



Programmazione a cura di

Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Empoli

e

Associazione *Videa*



:-: prima visione :-:

selezionato dagli spettatori con

:-: Vota il Film! :-:

mercoledì/giovedì 18/19 aprile 2007
proiezione unica **ore 21:30**

Guida per riconoscere i tuoi santi

(A guide to recognizing your saints)

di Dito Montiel con Robert Downey Jr.,
Rosario Dawson, Shia LaBeouf, Chazz Palminteri,
Dianne Wiest, Channing Tatum, Eric Roberts

www.firstlookstudios.com/guide

(Stati Uniti 2006 - 98 min.)

Certi film diventano di culto perché sono belli, originali, sorprendenti. Altri diventano di culto perché hanno tutti gli ingredienti per diventare di culto, pur essendo riusciti a metà (anzi, una certa sconnessione o sgangheratezza contribuisce ad alimentare l'entusiasmo). *Guida per riconoscere i tuoi santi* appartiene alla seconda categoria. Viene dal libro autobiografico di Dito Montiel, nato nel Queens da padre nicaraguese e madre irlandese: uno dei tanti luoghi che un ragazzo dovrebbe evitare, se vuole un'adolescenza senza grane. Non tutti, se hanno fatto l'apprendistato sbrigando faccende per i gangster locali, riescono a cavarsela fondando una punk band, poi facendo il modello per Calvin Klein, poi entrando nel giro warholiano. Durante un reading, Montiel fu scoperto da Robert Downey jr., che passò il libro a Trudie Styler, produttrice nonché moglie di Sting intervenuto quando il progetto si stava arenando). Buona metà del lavoro era fatto. L'altra metà, si deve al regale cast di attori che hanno accettato parti ingrati, ma parecchio redditizie quando si tratta di ricevere premi. Dianne Wiest e Chazz Palminteri sono i genitori dolenti, perfetti nella loro frustrazione e tristezza decennale, consumati dal dolore per un figlio ribelle che si avvia sulla cattiva strada, seppellisce qualche amico troppo sicuro della propria immortalità, poi se ne va di casa per un diverbio, e quando torna ormai è troppo tardi per farsi perdonare. Rosario Dawson è la ragazzina dalla porta accanto, cresciuta e sistemata, anche se le premesse non lasciavano sperare nulla di buono. L'infanzia difficile, il successo che arriva contro tutto e tutti, sono il cuore del sogno americano di Dito Montiel, cresciuto come sceneggiatore e regista al laboratorio del Sundance Film Festival. Una revisione in più, senza contare soltanto sul talento degli attori – non solo i grandi nomi, anche i ragazzini sono strepitosi, a cominciare da Shia LaBeouf, Dito Montiel da ragazzino – avrebbe reso il film meno frammentario: un'altalena tra scene riuscite e situazioni scontate. Succede spesso, con le storie vere e le vite vissute: la forza di quel che uno ha da raccontare prevale sull'architettura drammatica.

da **Il Foglio** (10/3/2007) **Mariarosa Mancuso**

Informazioni

- Cinema La Perla: tel. 0571-72723
- Comune di Empoli: 0571-757736 (Ufficio Politiche Giovanili)
- Associazione Vidèa: **info@videa.info** sito internet **www.videa.info**